

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

"Pronti per l'indipendenza? Verso un sistema di welfare flessibile, personalizzato e consapevole"

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 MESE

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[3] Ridurre le ineguaglianze

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti

[2] c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti

[3] j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini d'inclusione

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa *(indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

Il progetto ha carattere nazionale e le previste attività, grazie all’ampio coinvolgimento della rete di associazioni che compongono la FISH, dei partner, degli Enti pubblici e privati con cui il partenariato collabora e dei volontari che sostengono le attività del partenariato, saranno realizzate nelle **20 e nelle province autonome di Trento e Bolzano**. Il coinvolgimento dell’ampio territorio nazionale sarà reso possibile grazie alla presenza su tutto il territorio nazionale del partenariato e all’adozione delle metodologie e delle tecnologie digitali, oltre alla metodologia partecipativa (bottom up) che implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari.

3.2. Idea a fondamento della proposta

L’idea alla base della proposta progettuale per la formazione e la sensibilizzazione sulla sperimentazione di progetti di vita indipendente è quella di promuovere l’autonomia e l’inclusione delle persone con disabilità, offrendo loro strumenti e risorse per vivere una vita indipendente e soddisfacente e rispondente alle proprie esigenze e aspettative. Il progetto si propone di fornire formazione e supporto alle persone con disabilità, alle loro famiglie, alle reti associative territoriali e agli operatori del settore, al fine di favorire l’acquisizione di competenze e la consapevolezza delle opportunità in materia di “vita indipendente ed inclusione nella società”, delle opportunità attualmente garantite, e che dovrebbero essere garantite dal sistema dei servizi e dalla comunità di riferimento. La formazione sarà strutturata in diversi moduli, che copriranno argomenti come la pianificazione della vita indipendente, la gestione delle risorse finanziarie, l’accessibilità e l’adattamento dell’ambiente, la ricerca e la promozione di servizi di supporto, nel reperimento e nell’organizzazione delle risorse e delle opportunità per la vita indipendente nonché specifici servizi finalizzati all’empowerment personale. Inoltre, il progetto prevede la promozione e la creazione di una rete di supporto e consulenza alla pari in grado di offrire in maniera strutturata e strutturale sostegno, scambio di esperienze tra le persone coinvolte, condivisione di buone pratiche e al fine di creare un ambiente di supporto reciproco in grado di stimolare, motivare e capacitare in direzione della definizione e perseguimento dei propri obiettivi di vita. La sensibilizzazione sarà chiave del progetto, con l’obiettivo di promuovere una adeguata consapevolezza e comprensione delle esigenze e delle potenzialità del sistema di welfare rispetto e in riferimento alla praticabilità e sostenibilità dei progetti di vita personalizzati e partecipati da garantire alle persone con disabilità. Saranno organizzati eventi pubblici, incontri informativi e campagne di sensibilizzazione per coinvolgere la comunità locale e diffondere una cultura dell’inclusione come requisito essenziale di un modello di sviluppo sostenibile da rendere praticabile attraverso il potenziamento della partecipazione ai titolari dei diritti ai processi decisionali. Infine, il progetto prevede la sperimentazione di progetti personalizzati e partecipati di vita indipendente, con il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni che rappresentano le persone con disabilità interessate. Questi progetti saranno monitorati e valutati per identificare le migliori pratiche e le eventuali criticità, al fine di migliorare continuamente l’offerta di servizi e supporto.

3.3. Descrizione del contesto

In Italia, la formazione e la sensibilizzazione sulla sperimentazione di progetti di vita indipendente sono temi di grande rilevanza, in quanto il paese si sta impegnando sempre di più per promuovere l’autonomia e l’inclusione delle persone con disabilità. Dal punto di vista normativo, l’Italia ha adottato diverse leggi e regolamenti che promuovono l’autonomia e l’inclusione delle persone con disabilità. Tra queste, la Legge 104/1992, che riconosce i diritti delle persone con disabilità e prevede misure di sostegno e di inclusione sociale, e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall’Italia nel 2009, che sottolinea l’importanza dell’autonomia e dell’inclusione delle persone con disabilità. Tuttavia, nonostante gli sforzi legislativi, l’Italia si trova ancora ad affrontare diverse sfide per garantire una piena inclusione delle persone con disabilità. Uno dei principali ostacoli è rappresentato dalla mancanza di risorse e di

servizi adeguati per supportare le persone con disabilità nella vita indipendente. Spesso, le persone con disabilità si trovano a dover fare i conti con barriere architettoniche, mancanza di servizi di supporto e discriminazioni sociali. La formazione e la sensibilizzazione sono quindi fondamentali per affrontare queste sfide e promuovere una maggiore consapevolezza e comprensione delle esigenze e delle potenzialità delle persone con disabilità. Attraverso la formazione, le persone con disabilità, le loro famiglie e gli operatori del settore possono acquisire competenze e conoscenze per gestire la vita indipendente e per accedere ai servizi di supporto disponibili.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

1. Formazione: Le persone con disabilità, le loro famiglie e gli operatori del settore hanno bisogno di formazione specifica per acquisire competenze e conoscenze sulla vita indipendente, come la pianificazione della vita indipendente, la gestione delle risorse finanziarie, l'accessibilità e l'adattamento dell'ambiente, la ricerca di servizi di supporto e l'empowerment personale. 2. Supporto personalizzato: offrire un supporto personalizzato che tenga conto delle specifiche necessità di ciascuno. 3. Rete di sostegno: Le persone con disabilità possono beneficiare di una rete di sostegno che includa altre persone con disabilità, familiari, operatori del settore e volontari. Questa rete può fornire supporto emotivo, condivisione di esperienze e scambio di informazioni utili. 4. Sensibilizzazione: È necessario promuovere una maggiore consapevolezza e comprensione delle esigenze e delle potenzialità delle persone con disabilità nella società. Ciò può essere realizzato attraverso campagne di sensibilizzazione, eventi pubblici, incontri informativi e la promozione di una cultura dell'inclusione. 5. Sperimentazione di progetti pilota: È importante sperimentare progetti pilota di vita indipendente, coinvolgendo le persone con disabilità interessate.

Queste esigenze e bisogni individuati rappresentano le basi per la progettazione di un programma di formazione, sensibilizzazione e sperimentazione di progetti di vita indipendente che possa rispondere in modo efficace alle necessità delle persone con disabilità e promuovere l'autonomia e l'inclusione nella società.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: Per la formazione, sensibilizzazione e sperimentazione di progetti di vita indipendente, sarà utilizzata una metodologia inclusiva e partecipativa che coinvolga attivamente le persone con disabilità, le loro famiglie e gli operatori del settore. Gli elementi chiave della metodologia sono: 1. Coinvolgimento attivo: Le persone con disabilità devono essere coinvolte attivamente in tutte le fasi del processo, dalla pianificazione alla valutazione. È importante ascoltare le loro esperienze, opinioni e bisogni. 2. Approccio olistico: La formazione e la sensibilizzazione dovrebbero coprire diversi aspetti della vita indipendente, come la pianificazione finanziaria, l'accessibilità, l'empowerment personale e la gestione delle risorse. 3. Apprendimento esperienziale: La metodologia dovrebbe favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Ciò può essere realizzato attraverso attività pratiche, simulazioni, role play e progetti pilota. 4. Collaborazione e scambio di esperienze. 5. Sensibilizzazione pubblica. Ciò sarà fatto attraverso eventi pubblici, campagne di sensibilizzazione, incontri informativi e coinvolgimento dei media. La sensibilizzazione pubblica contribuisce a creare una cultura dell'inclusione e a combattere gli stereotipi e le discriminazioni. Utilizzando una metodologia inclusiva, partecipativa e basata sull'esperienza, sarà possibile garantire un programma di formazione, sensibilizzazione e sperimentazione di progetti di vita indipendente efficace e rilevante per le persone con disabilità.

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Gli obiettivi della presente proposta sono in relazione ai risultati attesi: - Sensibilizzare il pubblico sulla necessità e l'importanza di promuovere la vita indipendente per le persone con disabilità, al fine di combattere stereotipi e pregiudizi e favorire l'inclusione sociale. - Fornire formazione e supporto alle persone con disabilità per sviluppare le competenze necessarie per vivere in modo indipendente, come la gestione del denaro, la cura personale, la pianificazione delle attività quotidiane e la gestione delle relazioni sociali, la self-advocacy - Sperimentare e valutare l'efficacia di diversi modelli di vita indipendente, al fine di identificare le migliori pratiche e le strategie più efficaci per promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità. - Creare opportunità di scambio e di networking tra le persone con disabilità che stanno sperimentando la vita indipendente, al fine di condividere esperienze, risorse e strategie di successo. - Collaborare con organizzazioni locali, istituzioni e servizi per favorire l'inclusione delle persone con disabilità nella comunità e garantire l'accesso a servizi e risorse necessari per la vita indipendente. - Promuovere politiche e normative che garantiscano la libertà di scelta favorendo e sostenendo l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso la sensibilizzazione e il supporto agli attori chiave nel garantire in maniera strutturale e strutturata la partecipazione attiva al dibattito pubblico e ai processi decisionali. - Valutare l'impatto del progetto sulla qualità della vita delle persone con disabilità, misurando indicatori come la consapevolezza e libertà delle scelte, la rispondenza delle opportunità rispetto alle proprie preferenze ed obiettivi oltre che indicatori come l'autostima, la fiducia, l'autonomia e la partecipazione sociale. - Ridurre l'attivazione automatica e reiterata di prestazioni, in particolare di quelle di cui non è documentata l'appropriatezza in termini di impatto sui livelli di mantenimento e miglioramento dei funzionamenti attesi. - Promuovere l'empowerment delle persone con disabilità per gestire le proprie esigenze e risorse in modo autonomo. - Favorire la diffusione e la condivisione delle esperienze e dei risultati del progetto a livello nazionale e internazionale, al fine di ispirare e informare altre comunità e organizzazioni interessate a promuovere la vita indipendente per le persone con disabilità. - Promuovere una cultura dell'inclusione e dell'uguaglianza, sensibilizzando il pubblico sulla diversità e sulle capacità delle persone con disabilità e promuovendo la loro piena partecipazione nella società.

I risultati attesi per il presente progetto sono molteplici e dipendono dagli obiettivi specifici del progetto, tra cui: - Aumento della consapevolezza e della sensibilizzazione sulla vita indipendente tra il pubblico target, inclusi individui con disabilità, famiglie, operatori del settore e il pubblico in generale. - Miglioramento delle competenze e delle conoscenze delle persone con disabilità per vivere in modo indipendente, inclusi abilità pratiche come la gestione del denaro, la cura personale, la pianificazione delle attività quotidiane e la gestione delle relazioni sociali. - Creazione di reti di supporto e di opportunità di scambio tra le persone con disabilità che stanno sperimentando la vita indipendente, al fine di condividere esperienze, risorse e strategie di successo. - Sviluppo di partnership con organizzazioni locali, istituzioni e servizi per favorire l'inclusione delle persone con disabilità nella comunità e garantire l'accesso a servizi e risorse necessari per la vita indipendente. - Valutazione dell'efficacia dei progetti di vita indipendente attraverso la raccolta di dati e il monitoraggio dei risultati, al fine di identificare le migliori pratiche e apportare eventuali miglioramenti. - Promozione di politiche e normative che favoriscano l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso la sensibilizzazione degli attori chiave e la partecipazione attiva al dibattito pubblico. - Aumento dell'autostima e della fiducia delle persone con disabilità nel loro potenziale per vivere in modo indipendente, attraverso l'acquisizione di competenze e l'esperienza diretta di successo nella vita indipendente. - Riduzione della dipendenza dai servizi di assistenza a lungo termine e dei costi associati, attraverso l'empowerment delle persone con disabilità per gestire le proprie esigenze e risorse in modo autonomo. - Miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, consentendo loro di prendere decisioni autonome, perseguire i propri obiettivi e partecipare pienamente alla società. - Diffusione e condivisione delle esperienze e dei risultati del progetto. - Promozione di una comunità di pratiche e di apprendimento in materia di vita indipendente con il coinvolgimento degli attori della rete dei servizi e della rete associativa. - Progettazione e incubazione di una rete nazionale delle Agenzie regionali per la Vita Indipendente. - Sperimentazione di modelli e strumenti operativi per la produzione e la gestione delle attività e dei servizi caratterizzanti un'Agenzia per la Vita Indipendente.

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
PERSONE CON DISABILITA'	120	Selezione tramite bando pubblico per avvio a progetto di vita indipendente Attraverso la pubblicazione e la diffusione di un bando pubblico sulle pagine web istituzionali e sui social dei partner verranno individuati i destinatari di progetto. Si prevede inoltre un seminario di apertura per la diffusione e la pubblicità del progetto rivolto alle comunità locali direttamente coinvolte nelle azioni di progetto. Notevole sarà il supporto dato dai servizi sociali delle amministrazioni coinvolte che delinea insieme al Comitato di gestione del progetto (Responsabile della comunicazione, responsabile del progetto e coordinatore del progetto) le best-practices per il reclutamento dei beneficiari diretti diffondendo su larga scala l'importanza della ricaduta del progetto a livello individuale (ricaduta sul singolo beneficiario) e sociale (ricaduta sul territorio). I beneficiari sono n. 120 persone con disabilità residenti in Italia di età preferibilmente compresa tra i 18 ed i 40 anni. Nel percorso progettuale grazie ad attività di formazione, di counseling, di tutoraggio ecc., saranno individuati 24 progetti di sperimentazione di autonomia, che rappresentano i "pilota" e che potranno essere portati come esempio da riprodurre in altre aree/contesti.
Familiari di persone con disabilità di età superiore a 18	800	Familiari di soci aderenti alla Rete Fish e ai soci di tutti i componenti del partenariato.
Referenti della rete dei servizi alla persona	300	Tecnici dei servizi dei Comuni e dei Distretti di riferimento, operatori dei fornitori di prestazioni.
PERSONE CON DISABILITA'	24	Attivazione di progetti di vita indipendente. Attraverso la pubblicazione e la diffusione di un bando pubblico sulle pagine web istituzionali e sui social dei partner verranno individuati i destinatari di progetto. Si prevede inoltre un seminario di apertura per la diffusione e la pubblicità del progetto rivolto alle comunità locali direttamente coinvolte nelle azioni di progetto. Notevole sarà il supporto dato dai servizi sociali delle amministrazioni coinvolte che delinea insieme al Comitato di gestione del progetto (Responsabile della comunicazione, responsabile del progetto e coordinatore del progetto) le best-practices per il reclutamento dei beneficiari diretti diffondendo su larga scala l'importanza della ricaduta del progetto a livello individuale (ricaduta sul singolo beneficiario) e sociale (ricaduta sul territorio). I beneficiari sono n. 24 persone con disabilità residenti in Italia di età preferibilmente compresa tra i 18 ed i 40 anni. Nel percorso progettuale grazie ad attività di formazione, di counseling, di tutoraggio ecc., saranno individuati 24 progetti di sperimentazione di autonomia, che rappresentano i "pilota" e che potranno essere portati come esempio da riprodurre in altre aree/contesti.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

Cod. 01: Coordinamento. Inizio mese 1 fine mese 18

La supervisione generale del progetto sarà tenuta dal Responsabile e Coordinatore di Progetto – in organico al capofila di progetto e con lunga esperienza di coordinamento di progetti complessi – che coordinerà tutte le attività del progetto grazie a organismi specializzati, in grado di permettere il perfetto funzionamento, garantendo il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei vincoli in maniera armonica. Nello specifico verranno attivati: a) Un Comitato di Coordinamento (CdC), composto dai coordinatori dei partner, che supervisionerà l'intero progetto sovrintendendo le varie azioni dal punto di vista tecnico. Il CdC produrrà, nel primo mese di progetto, un Piano Esecutivo che detterà ancor più dettagliatamente tempi, modalità e ruoli e che sarà la base per la creazione del Piano di Monitoraggio. Questo sarà l'organismo in cui verranno definite tempistiche e strategie a lungo e medio termine di tutte le attività. Dopo il Kick off meeting ad inizio progetto, il CdC si riunirà una volta al mese (6 riunioni di coordinamento di persona, le altre online), per seguire l'andamento di progetto e per verificare l'aderenza delle attività al Piano Esecutivo; b) Un Comitato di monitoraggio - presieduto dal Responsabile monitoraggio tecnico - che sarà responsabile della funzione di monitoraggio e valutazione dei processi e delle attività; c) Un Coordinamento Finanziario presieduto dal Responsabile Amministrativo che si occuperà di redigere i report di avanzamento finanziario di progetto, controllare l'andamento della spesa dei partner e quello generale del progetto col sostegno dei responsabili finanziari di ciascun partner. Per dare il maggior supporto possibile ai partner con maggiori difficoltà oggettive in questo ambito, è previsto l'affiancamento di un assistente al Responsabile Finanziario, che si occuperà specificatamente di coadiuvare i partner nei loro adempimenti con particolare riguardo agli acquisti e loro rendicontazione; d) Un Gruppo della Comunicazione che, sotto la guida del Responsabile della Comunicazione, coordinerà le attività di comunicazione a livello nazionale e locale.

Il Responsabile e Coordinatore del Progetto gestirà i rapporti con i partner e con gli enti che collaborano al progetto, e le reti di relazioni all'interno del gruppo di lavoro ed all'esterno con i rappresentanti degli stakeholder.

Obiettivo: Gestire ottimizzando risorse ed ottimizzando i tempi, in maniera efficiente ed efficace in relazione ai risultati previsti ed ai destinatari del progetto.

Risultato: 1 Comitato di Coordinamento (CdC), 1 Comitato di Monitoraggio, 1 Coordinamento Finanziario, 1 Gruppo della Comunicazione, 1 Gruppo di Coordinamento. 1 kick off meeting, 17 riunioni del CdC, Report finanziari di andamento della spesa, Report riunioni consistente in un elenco riportante date, luogo, partecipanti e oggetto delle stesse, 1 Piano Esecutivo delle attività, 1 Piano di Monitoraggio. Partner coinvolti: Tutti

Cod. 02: Selezione dei destinatari. Inizio mese 2 fine mese 3

Con il supporto degli uffici dei servizi sociali delle amministrazioni coinvolte, il Gruppo di Coordinamento, individuato dal capofila all'interno delle professionalità dei partner e del capofila, selezionerà i beneficiari diretti dando specifica precedenza a quelli con disagio economico socio-relazionale attraverso un bando ad evidenza pubblica pubblicizzato sia sui social che sulle pagine web dei partners di progetto nonché su tutte quelle degli enti che hanno espresso disponibilità alla collaborazione. Selezione delle persone con disabilità con preferenza di quelle aventi i seguenti requisiti: affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali con connotazione di gravità (art.3 comma 3 della legge 104/92); significativo grado di disagio socio-economico-relazionale; età compresa fra i 18- 40 anni; residenti in tutto il territorio Nazionale e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano; Il progetto entra nel vivo con la formale adesione e autorizzazione, l'avvio delle attività di definizione delle caratteristiche e delle condizioni delle persone e del contesto di riferimento, delle esigenze e delle aspettative personali con definizione del

relativo profilo di funzionamento attuale e di quello che la persona si attende di raggiungere. Ogni attività verrà realizzato con la collaborazione delle famiglie, coinvolte in tutte le attività, e del contesto di riferimento. Obiettivo: Selezionare 100 destinatari, distribuiti in modo possibilmente equilibrato tra le Regioni/Province coinvolte.

Risultato: Reclutamento dei destinatari che beneficeranno del progetto. Partner Coinvolti: Tutti

Cod. 03: Attività di Counseling/emersione delle competenze. Inizio mese 9 fine mese 11

Tale azione si fonda su una strategia di empowerment e ha la finalità di avviare un'attività di counseling, in particolare con interventi di supporto e consulenza alla pari per la promozione di atteggiamenti attivi e propositivi e il potenziamento delle motivazioni, delle capacità di scelta nonché di ricerca e creazione di opportunità di inserimento lavorativo dei beneficiari coinvolti.

Obiettivo: potenziare le risorse di ciascun beneficiario del progetto e creare le condizioni relazionali ed ambientali che contribuiscano al suo benessere; favorire la presa di coscienza dei meccanismi interiori che spesso spingono a comportamenti ripetitivi negativi, a processi di blocco, di evitamento, d'ansia e di conflitto.

Risultati: miglioramento delle competenze di comunicazione e di relazione con gli altri; maturazione e sviluppo di una maggiore e più profonda conoscenza di sé stesso; acquisizione di una maggiore capacità di gestire lo stress; superamento delle problematiche che non abbiano i caratteri delle patologie psichiche; maturazione di una maggiore capacità di assumere decisioni consapevoli, accrescimento del livello di agentività personale e di senso di autoefficacia. Partner Coinvolti: Tutti

Cod. 04: Attività di Esperienze di autonomia nella quotidianità, settimane in autonomia, gruppo appartamento". Inizio mese 11 fine mese 16

Beneficiari: Persone con disabilità partecipanti al progetto che desiderano e necessitano di sperimentare nuovi o maggiori livelli di autonomia e di indipendenza in diversi ambiti della vita quotidiana. Persone con diversi gradi di funzionamento e gravità della patologia, anche con importanti bisogni assistenziali. Modalità di realizzazione: Esperienze di autonomia nella quotidianità: igiene personale, autonomia domestica, autonomia relazionale e sociale: percorso abilitativo finalizzato allo sviluppo di un'identità personale attraverso l'utilizzo di spazi in appartamento e comunitari per periodi brevi (fine settimana o settimana).

Cod. 05: Formazione. Inizio mese 11 fine mese 16

Prevediamo un workshop di 6 ore in presenza per comprendere caratteristiche e dinamiche di un mercato de lavoro inclusivo, accessibile ed interessato alle persone con disabilità, gli strumenti da adottare, la comunicazione corretta.

Obiettivo: Cambiamento Culturale. Maggiore conoscenza delle opportunità abitative, inclusive, di supporto e lavorative del territorio. Autoconsapevolezza e comunicazione al territorio della propria capacità e presenza come "risorsa".

Risultato: attivazione di n. 4 Workshop itineranti, da ripetere almeno 4 volte per coprire le aree territoriali coinvolte. Partner Coinvolti: Tutti

Cod. 06: Redazione e presentazione disegni progettuali pilota per l'autonomia individuale e sviluppo banca dati. Inizio mese 11 fine mese 18

Beneficiari: le persone con disabilità partecipanti al progetto che nelle attività di Counseling (03), nelle esperienze di autonomia (04) e nei workshop di formazione (05) hanno manifestato desideri di vita autonoma e indipendente e di rafforzamento delle proprie capacità relazionali e sociali necessarie ad affrontare esperienze di inclusione sociale e partecipazione attiva nel territorio di appartenenza. Modalità di realizzazione: Presentazione di progetti aventi oggetto: – il potenziamento delle concrete opportunità di autonomia personale, – l'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza, – favorire la relazione, l'auto-espressione e l'aggregazione tra persone, – sviluppare la sicurezza e la qualità della vita in ambiente domestico, anche attraverso interventi di domotica e arredi specifici.

Partner coinvolti: FISH, AVI Umbria, AISM, Fish Calabria, Ledha e FIADDA.

Cod. 07: Sviluppo rete sociale. Inizio mese 4 fine mese 18

Realizzazione e costituzione della Rete Sociale il cui impatto sull'esercizio delle funzioni socio inclusive, in base alle precedenti realtà europee ed italiane, è rilevante nella logica della condivisione di saperi e competenze. Al lavoro di progettazione della rete devono seguire azioni di accompagnamento e supporto che ne stimolino le capacità progettuali, di coinvolgimento attivo ai processi decisionali, di partecipazione ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione rafforzando le relazioni

interne, la conoscenza tra gli attori e le occasioni di scambio e condivisione, in modo da rendere la Rete una realtà attiva, riconoscibile e capace di interpretare i bisogni specifici dei territori identificando e promuovendo politiche, servizi e interventi adeguati ad affrontarli. Sono pertanto attività previste nell'ambito di questa azione: - organizzazione di sessioni di co-ideazione e coprogettazione in presenza e/o attraverso strumenti telematici; - supporto alla co-programmazione e co-progettazione di interventi territoriali e/o settoriali mirati a favorire l'inclusione delle persone con disabilità nella comunità e garantire l'accesso a servizi e risorse necessari per la vita indipendente, anche in funzione della partecipazione a call istituzionali e/o a bandi di finanziamento;- identificazione strutturata dei profili e delle competenze lavorative accessibili alle persone con disabilità e socio-educative e/o terapeutiche attive nella Rete e loro organizzazione e sviluppo in funzione di una utilizzazione condivisa nell'ambito della Rete. Obiettivo: Creazione di una Rete Sociale per la vita indipendente. Risultato: Creazione e formalizzazione (Protocollo) con atto di adesione alla rete delle agenzie/centri regionali per la Vita Indipendente e alla rete per il turismo accessibile e sostegno all'acquisizione delle competenze e supporto allo start up dei servizi e delle attività in un quarto delle regioni aderenti. Partner coinvolti: Tutti

Cod. 8: Comunicazione. Inizio mese 1 fine mese 18

Comunicazione, promozione e diffusione ad opera del capofila e dei partner verranno usati tutti i canali possibili, a partire da quelli online, quali siti istituzionali delle associazioni partner e degli istituti coinvolti e tutti i social media e anche coinvolgendo canali offline. L'azione di comunicazione ha la finalità principale di divulgare le informazioni all'esterno al fine di dare pubblicità all'iniziativa per diffondere la cultura di base che sottende alla filosofia degli enti partner e degli enti/associazioni che collaborano. Nella realizzazione del progetto le attività di comunicazione rivestiranno una funzione decisamente importante necessaria a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare, le attività di comunicazione saranno tese principalmente a: 1. Informare e coinvolgere il **main target e gli stakeholder**. Questo tipo di comunicazione servirà a far conoscere ai destinatari e alle loro famiglie il progetto, illustrare gli obiettivi che si propone di raggiungere e le attività che verranno. L'attività informativa sarà rivolta alla comunità locale, alle istituzioni. Per agevolare questo tipo di comunicazione saranno prodotti appositi materiali informativi e promozionali quali ad esempio brochure, depliant, locandine, gadget, etc. La strategia di engagement dei destinatari verrà effettuata anche attraverso un approccio peer to peer che a loro volta potranno "contaminare" anche altre persone con disabilità e loro familiari, nonché i referenti associativi e dei servizi che rappresentano un elemento essenziale per la buona riuscita dell'iniziativa; 2. Per favorire tra il **grande pubblico** la conoscenza della finalità e dei contenuti del progetto nonché dei risultati conseguiti, verrà svolta un'intensa e continuativa attività di comunicazione e disseminazione su due livelli: uno nazionale istituzionale di progetto ed uno locale per pubblicizzare le finalità, le attività e gli obiettivi. Si terrà infatti una conferenza nazionale di apertura in presenza, con collegamenti alle aree territoriali coinvolte le quali, comunque, sono invitate a realizzare micro eventi di apertura almeno a livello regionale. Per questo l'iniziativa prevede un'intensa e continuativa attività di ufficio stampa indirizzata a giornali e riviste periodiche, emittenti televisive, radio e i new media. L'attività di ufficio stampa prevede lo svolgimento di una conferenza stampa iniziale a livello nazionale e di eventi locali disseminati a livello locale e l'invio periodico di comunicati stampa a livello nazionale (15), regionale e territoriale; 3. Diffondere i risultati concreti ottenuti dal progetto e far conoscere il modello adottato per favorirne la **replicabilità**. A questo proposito negli ultimi mesi del progetto si terranno una Campagna itinerante per la promozione della Rete Sociale (4 eventi in 4 piazze su scala nazionale) ed una conferenza nazionale finale di progetto finalizzato a far conoscere l'impatto generato dall'iniziativa, le buone pratiche e le lesson learnt, grazie anche alla realizzazione di un video di circa 10 minuti sugli esiti del progetto che sarà disseminato anche su siti e sociale di partner e collaboratori. Nel corso del progetto alcune delle iniziative formative e dei laboratori attivati potranno essere poi pubblicizzati, comunicati e 'condivisi' con la comunità locale tramite eventi ad hoc sul territorio (es. caffè informativi, micro conferenze, presentazioni) organizzate e gestite dai destinatari stessi per mostrare ad un pubblico più ampio quanto imparato e creato. L'attività formativa beneficerà anche della creazione di una piattaforma online dedicata al progetto, a cui si accederà dal sito internet della Federazione per il download di tutta la documentazione, a vantaggio di un clima cooperativo, per rendere efficace il lavoro e facilitare le relazioni e la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto. Tutta la comunicazione verrà guidata dal Responsabile della Comunicazione, che organizzerà e dirigerà tutte le iniziative in linea con gli obiettivi progettuali, seguendo le attività degli uffici stampa (nazionale e locale), del sito internet, dei social media nazionali (1), della grafica, delle pubblicazioni. Sarà a capo del Gruppo di Comunicazione e strutturerà, nei primi due mesi di progetto, un

Piano della comunicazione in cui saranno definite: -l'immagine grafica coordinata di progetto declinata su tutti i materiali, - la strategia di comunicazione con gli strumenti e le tempistiche per dare visibilità alle attività progettuali e diffondere sui vari territori i risultati raggiunti attraverso i comunicatori locali; -la target audience, le forme di disseminazione per i diversi contenuti ed i diversi fruitori, ed assicurare la sensibilizzazione ed il coinvolgimento partecipativo nei confronti dei diversi stakeholders e target group coinvolti nel progetto. Il piano definirà i messaggi chiave da comunicare, i destinatari, i canali e le metodologie da utilizzare. Il logo con relativo pay off sarà ideato per conferire al progetto un'identità visiva memorabile.

Obiettivo: Comunicare e promuovere le attività e i risultati del progetto. Risultato: n° 1 Gruppo di Comunicazione nazionale, n° 2 conferenze nazionali, n° 6 (min) eventi di apertura locali, n. 1 Campagna itinerante (4 eventi in 4 piazze), n° 15 (min) comunicati stampa, logo progetto, n° 1 pagina social nazionale, n° 2000 gadget, n° 1000 locandine sostegno al Progetto, n° 50.000 volantini, 3 rassegne stampa semestrali, 1 piattaforma documentale per la formazione; 1 video finale.

Partner coinvolti: Tutti

Cod. 09: Campagna itinerante per la promozione della Rete Sociale. Inizio mese 16 fine mese 18

Promozione di una maggiore consapevolezza e comprensione delle esigenze e delle potenzialità delle persone con disabilità nella società attraverso campagna di sensibilizzazione itinerante. È importante coinvolgere la comunità locale nella sensibilizzazione sulla vita indipendente delle persone con disabilità e questi eventi contribuiscono a creare una cultura dell'inclusione e a combattere gli stereotipi e le discriminazioni. Nell'ambito delle attività di Comunicazione saranno organizzati per questo scopo almeno 4 seminari/eventi in 4 piazze sul territorio nazionale.

Obiettivo: Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e diffusione su scala nazionale del progetto e dei risultati delle attività svolte.

Risultato: raggiungere almeno 5000 persone nel totale delle tappe. Partner coinvolti: tutti.

Cod. 10: Azioni assistenza, consulenza ed adeguamento aree per progetti di vita indipendente - Rilevazione delle strutture. Inizio mese 8 fine mese 18

Il progetto si propone di formare ed abilitare/addestrare i soggetti beneficiari ad un'esistenza indipendente e autonoma e sono previsti acquisti di attrezzature ed adeguamento, in numero e modelli da verificare in base ai risultati del monitoraggio e al tavolo di lavoro, da destinare ai progetti pilota.

Obiettivo attivare n. 24 progetti personalizzati distribuiti nelle aree territoriali dei destinatari. Partner Coinvolti: Tutti

Cod. 11: Monitoraggio, Valutazione finale del progetto e Valutazione d'Impatto. Inizio mese 1 fine mese 18

L'attività di monitoraggio e valutazione sarà presieduta dal Responsabile di Monitoraggio Tecnico, una figura in organico al capofila con esperienza di monitoraggio di progetti complessi. Insieme al Comitato di Monitoraggio, sarà responsabile della funzione di monitoraggio e valutazione dei processi e degli interventi. Il comitato di Monitoraggio (CdM) sarà composto inoltre dai referenti tecnici e tematici di ciascun partner con la collaborazione dei referenti locali per avere un quadro quanto più completo possibile. Ad inizio progetto, strutturerà un Piano di Monitoraggio tecnico che userà come base il piano esecutivo delle attività strutturato dal Comitato di Coordinamento, inserendovi indici ed indicatori da valutare. Con una comunicazione mensile richiederà i dati ai referenti tecnici e tematici al fine di redigere le relazioni intermedia e finale semestralmente e un report grazie al quale potranno essere portate, durante i Comitati di Monitoraggio, le evidenze di monitoraggio e valutazione per le successive azioni correttive e/o di miglioramento, se necessarie. Per tutte le attività di formazione, coinvolgimento diretto (frontali e non) verranno disegnati, somministrati e raccolti questionari di feedback e valutazione ai beneficiari da parte dei coordinatori delle attività allo scopo di rilevare l'impatto del percorso formativo e progettuale rispetto alla rilevazione iniziale. Inoltre, in itinere e alla fine del progetto saranno somministrati questionari a tutte le risorse umane collaboranti al progetto per individuare i punti di forza e di debolezza delle attività di progetto.

Obiettivo: Monitorare e valutare le azioni ed attività nonché risultati e l'impatto di progetto.

Risultati: n° 4 riunioni di Comitato Monitoraggio, 1 Piano di Monitoraggio, 2 relazioni di monitoraggio (intermedia e finale), 2 rilevazioni di valutazione (alle risorse umane del progetto e ai beneficiari). Questionari e indagini rivolti a beneficiari e collaboratori/risorse umane/ Partner coinvolti: FISH con tutti

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1- Cod. 01: Coordinamento. Inizio mese 1 fine mese 18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2 - Cod. 02: Selezione dei destinatari. Inizio mese 2 fine mese 3		X	X															
3 - Cod. 03: Attività di Counseling/emersione delle competenze. Inizio mese 9 fine mese 11									X	X	X	X						
4 - Cod. 04: Attività di Esperienze di autonomia nella quotidianità, settimane in autonomia, gruppo appartamento". Inizio mese 11 fine mese 16											X	X	X	X	X	X		
5 - Cod. 05: Formazione. Inizio mese 06 fine mese 12						X	X	X	X	X	X	X						
6 -Cod. 06: Redazione e presentazione disegni progettuali pilota per l'autonomia individuale e sviluppo banca dati. Inizio mese 11 fine mese 18											X	X	X	X	X	X	X	X
7 - Cod. 07: Sviluppo rete sociale. Inizio mese 4 fine mese 18				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8 - Cod. 8: Comunicazione. Inizio mese 1 fine mese 18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9 - Cod. 09: Campagna itinerante per la promozione della Rete Sociale. Inizio mese 16 fine mese 18																X	X	X
10 - Cod. 10: Azioni assistenza, consulenza ed adeguamento aree per progetti di vita indipendente - Rilevazione delle strutture. Inizio mese 8 fine mese 18							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

11 - Cod. 11: Monitoraggio, Valutazione finale del progetto e Valutazione d'Impatto. Inizio mese 1 fine mese 18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	N. 1 RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 35.300,00
2	N. 1 ESPERTO COMUNICAZIONE E SOCIAL	B	FISH	A	DIPENDENTE	€ 10.500,00
3	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	AISM	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00
4	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	LEDHA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00
5	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	A.V.I. UMBRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00
6	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	FIADDA ROMA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00
7	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	CAPIT	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00
8	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00
9	RESPONSABILE COMUNICAZIONE	B	FIADDA APS	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 4.100,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

10	PROJECT MANAGER	C	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 27.000,00
11	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	FISH	A	DIPENDENTE	€ 10.000,00
12	PROJECT MANAGER	C	AISM	A	DIPENDENTE	€ 2.000,00
13	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	AISM		DIPENDENTE	€ 2.000,00
14	PROJECT MANAGER	C	LEDHA	A	DIPENDENTE	€ 2.000,00
16	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	LEDHA	A	DIPENDENTE	€ 2.000,00
17	PROJECT MANAGER	C	A.V.I. UMBRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
18	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	A.V.I. UMBRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
19	PROJECT MANAGER	C	FIADDA ROMA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
20	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	FIADDA ROMA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
21	PROJECT MANAGER	C	CAPIT	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
22	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	CAPIT	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
23	PROJECT MANAGER	C	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
24	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
25	PROJECT MANAGER	C	FIADDA APS	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
26	RESPONSABILE FINANZIARIO	C	FIADDA APS	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 2.000,00
27	SEGRETERIA DI PROGETTO	D	FISH	A	DIPENDENTE	€ 20.000,00
28	n. 5 - ESPERTI SETTORE DISABILITA'	D	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 40.000,00

29	n. 4 ASSISTENTI ALLA REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PROGETTO	D	FISH	A	DIPENDENTE	€ 45.000,00
30	N. 2 ESPERTI	D	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 25.000,00
31	PROGETTAZIONE PERCORSI DI VITA INDIPENDENTE	D	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 20.000,00
32	ESPERTO ASPETTI LEGALI	D	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00
33	ESPERTO TECNICO ADEGUAMENTO	D	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00
34	COORDINATORE AZIONI	D	FISH	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 25.000,00
35	N. 2 ESPERTI	D	AISM	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 25.000,00
36	N. 1 ASSISTENTI ALLA REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PROGETTO	D	AISM	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 9.000,00
37	COORDINATORE AZIONI	D	LEDHA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 5.000,00
38	N. 2 ESPERTI	D	LEDHA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00
39	n. 2 ASSISTENTI ALLA REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PROGETTO	D	A.V.I. UMBRIA	A	DIPENDENTE	€ 37.500,00

40	N. 2 ESPERTI	D	A.V.I. UMBRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 15.000,00
41	PROGETTAZIONE PERCORSI DI VITA INDIPENDENTE	D	A.V.I. UMBRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 10.000,00
42	ESPERTO ASPETTI LEGALI	D	A.V.I. UMBRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 5.000,00
42	COORDINATORE AZIONI	D	CAPIT	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 5.000,00
43	N. 2 ESPERTI	D	CAPIT	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00
44	COORDINATORE AZIONI	D	FIADDA ROMA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 5.000,00
45	N. 2 ESPERTI	D	FIADDA ROMA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00
46	COORDINATORE AZIONI	D	FIADDA APS	A	DIPENDENTE	€ 5.000,00
47	N. 2 ESPERTI	D	FIADDA APS	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00
48	COORDINATORE AZIONI	D	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 5.000,00
49	N. 2 ESPERTI	D	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	€ 8.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	FISH ETS	
2	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	LEDHA	
3	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	AISM	

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

4	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	FISH CALABRIA	
5	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	CAPIT ETS	
6	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	AVI UMBRIA	
7	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	FIADDA ROMA	
8	20	D – INIZIATIVE TERRITORIALI	FIADDA APS	

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	Supporto attraverso propri referenti ed operatori alle attività del Gruppo/Comunità di pratica e di apprendimento regionale impegnata in attività di divulgazione formazione e sperimentazione sul campo di quanto verrà condiviso a livello nazionale e regionale.
2	COMUNE DI FOLIGNO	Supporto attraverso propri referenti ed operatori alle attività del Gruppo/Comunità di pratica e di apprendimento regionale impegnata in attività di divulgazione formazione e sperimentazione sul campo di quanto verrà condiviso a livello nazionale e regionale.
3	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN	Supporto all'implementazione delle attività progettuali attraverso l'offerta di informazioni e la divulgazione sui propri canali informativi.
4	FORUM DEL TERZO SETTORE DEL LAZIO APS	Supporto alla realizzazione delle attività progettuali attraverso l'offerta di informazioni, la pubblicazione e supporto ed organizzazione seminari formativi.
5	ANFFAS – ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI FAMIGLIE E PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVE E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO	Sostegno alla implementazione della banca dati sulla vita indipendente, nonché particolare collaborazione e sostegno alla organizzazione delle attività di formazione ed informazione su tutto il territorio nazionale.
6	COMUNE DI TERNI	Sostegno alla implementazione della banca dati sulla vita indipendente, nonché sostegno alla organizzazione delle attività della formazione ed informazione su tutto il territorio nazionale.
7	COMUNE DI NARNI	Sostegno alla implementazione della banca dati sulla vita indipendente, nonché sostegno alla organizzazione delle attività della formazione ed informazione su tutto il territorio nazionale.
8	USL Umbria 2	Sostegno alla implementazione della banca dati sulla vita indipendente, nonché sostegno alla organizzazione delle attività della formazione ed informazione su tutto il territorio nazionale.
9	CERC – ROBERT CASTEL CENTRE FOR	Sostegno alla implementazione della banca dati sulla vita indipendente, nonché sostegno alla

	GOVERNMENTALITY AND DISABILITY STUDIES DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI SUOR ORSOLA BENINCASA	organizzazione delle attività della formazione ed informazione su tutto il territorio nazionale.
10	COMUNE DI SPOLETO	Sostegno alla implementazione della banca dati sulla vita indipendente, nonché sostegno alla organizzazione delle attività della formazione ed informazione su tutto il territorio nazionale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

La progettazione della presente proposta progettuale è stata affidata ad un soggetto delegato terzo individuato al termine di un'attenta e rigida valutazione di curriculum aziendali ricevuti presso la sede del capofila. Nello specifico è stata richiesta una comprovata esperienza in progettazione, assistenza ed esecuzione di azione progettuali in ambito di programmi europei, nazionali e regionali rivolti al sociale.

È stato selezionato il curriculum aziendale della società Aurea L&G trading Ltd, in quanto ha dimostrato di avere una maturata esperienza in progettazione ed esecuzione attività progettuali a valere su fondi europei in relazione al programma COSME, in progettazione Nazionale a valere Avviso 1/2017, Avviso 2/2018 e avviso 2/2020 quale progettista dell'ente UILDM Direzione Nazionale e del Movimento difesa del cittadino Direzione nazionale, UILDM Sezione Mazara del Vallo e altri programmi nazionali ed europei.

L'attività Formativa verrà affidata all'Ente di formazione Futura opera ormai da anni nel settore della formazione, sviluppando e/o potenziando conoscenze e competenze nelle risorse umane preposte alla frequenza degli interventi e mirando all'obiettivo finale dell'inserimento delle stesse nel mondo del lavoro.

Le professionalità sviluppate risultano in linea con le esigenze del sistema produttivo locale e delle evoluzioni di mercato, in materia di domanda e offerta di lavoro. Futura si è fatta apprezzare per professionalità e affidabilità in ogni campo considerato oggetto di studio, sia per la formazione finalizzata a progetti per l'occupabilità, che per la collaborazione con il territorio più in generale. La competenza e l'impiego da parte dell'intero staff di docenti e accademici, di formatori e di professionisti altamente qualificati sono i requisiti che fanno di Futura un ente all'avanguardia nel settore dei servizi e della formazione in particolare. In campo formativo è ben presto diventata leader in grado di presentare continuamente proposte innovative e rispondenti alle richieste del mercato del lavoro. Le sedi dell'ente sono dotate delle più moderne tecnologie multimediali e di videoconferenza, dei più confortevoli servizi logistici in grado di creare un ambiente il più adeguato possibile all'apprendimento. L'attività svolta dall'ente Futura garantisce, tramite una costante informazione e interventi concreti, un utile supporto ai processi occupazionali presenti sul territorio e finalizzati all'incontro tra domanda e offerta. Le iniziative che ogni anno vedono coinvolti un numero sempre crescente di formandi hanno, infatti, come fine ultimo la creazione di figure professionali operanti all'interno di una rete di servizi che, dapprima tramite attività di stage e poi attraverso reali forme di collaborazione lavorativa, hanno avuto una eco nel panorama delle possibilità occupazionali locali. Inoltre, operando a stretto contatto con il mondo del lavoro, in particolare con P.M.I., cooperative, aziende private e strutture pubbliche, l'ente Futura totalizza una percentuale di avviamento al lavoro alquanto soddisfacente.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Esame del percorso di formazione, informazione e supporto per valutare la rispondenza agli obiettivi del progetto e constatare eventuali criticità al fine del loro superamento.	In itinere e alla fine del progetto il responsabile del monitoraggio e valutazione somministrerà un questionario strutturato ad hoc e rivolto a tutto il personale coinvolto nelle attività progettuale (consulenti, esperti, responsabili, docenti ecc.) sulla valutazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite dai beneficiari.	Incontri di gruppo, interviste alle risorse umane impiegate nel progetto, riunioni di comitato.
Valutazione degli effetti sui partecipanti per stabilire il livello di consapevolezza, resilienza e di empowerment verso il cambiamento raggiunto.	All'inizio e alla fine del percorso progettuale sarà somministrato ai beneficiari un questionario per confrontare quanto dichiarato dal partecipante in relazione al livello di stress e di soddisfazione con quanto dichiarato alla fine del percorso. Il questionario di valutazione prenderà in esame anche gli eventuali benefici operati dalle informazioni ricevute circa i servizi territoriali di supporto. Ad ogni partecipante sarà richiesto rispondere su quali contatti ha avuto e con quali risultati.	Interviste/Questionari di inizio e fine percorso ai beneficiari
Valutare le attività formative	Valutazione formazione (obiettivi, contenuti e tempi della formazione; il clima d'aula, le dinamiche del gruppo; eventuali criticità emerse).	Questionari di efficacia somministrati ai beneficiari del progetto al termine delle attività formative.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>Realizzazione e pubblicazione di una brochure e di una locandina</i>	<i>Sito web della FISH e delle Associazioni partner.</i>	<i>Diffusione capillare delle informazioni che riguardano il</i>	<i>Numero di visualizzazioni della</i>

	<i>Pagine social (Facebook, Instagram, YouTube ecc.).</i>	<i>progetto.</i>	<i>pagina che riguarda il progetto. Numero di "like" ricevuti. n° 15 (min) comunicati stampa, logo progetto, n° 1 pagina social nazionale, n° 2000 gadget, n° 1000 locandine sostegno al Progetto, n° 50.000 volantini, 3 rassegne stampa semestrali.</i>
<i>Realizzazione logo progetto</i>	<i>Siti web degli Enti partner, collaboratori di tutta la rete Fish. Social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)testate giornalistiche online e carta stampata</i>	<i>Il logo rafforzerà l'identità del progetto e la sua riconoscibilità pertanto verrà utilizzato su tutti i materiali</i>	<i>Presenza del logo in tutti i deliverable, gli output e gli eventi del progetto.</i>
<i>Creazione di una piattaforma online dedicata al progetto</i>	<i>Piattaforma online a cui si accederà dal sito internet della Federazione per il download di tutta la documentazione</i>	<i>Creazione di un clima cooperativo, per rendere efficace il lavoro e facilitare le relazioni e la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto.</i>	<i>Numero di persone che lo utilizzano.</i>
<i>Conferenza stampa iniziale di progetto e 6 eventi locali da realizzarsi in: Sicilia, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna e Lombardia di presentazione del progetto</i>	<i>Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete Fish, mass media, social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)</i>	<i>Coinvolgimento di circa 800 partecipanti e visibilità e promozione del progetto.</i>	<i>Numero partecipanti.</i>
<i>Campagna Itinerante per la promozione della rete sociale: 4 eventi in 4 piazze nazionali (Roma, Firenze, Milano, Venezia)</i>	<i>Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete Fish, mass media, social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)</i>	<i>Coinvolgimento di circa 5000 partecipanti a piazza e visibilità e promozione del progetto.</i>	<i>Presenza del logo in tutti i deliverable, numero di presenti agli eventi del progetto</i>
<i>Campagna di informazione e promozione del progetto</i>	<i>Testate giornalistiche online e su carta stampata, Tv, radio, canali social media.</i>	<i>Coinvolgimento di almeno 5 giornali online e 5 su carta stampata, 1 Tv, 1radio.</i>	<i>Raccolta articoli e servizi giornalistici.</i>
<i>Diffusione banca dati sulla vita indipendente</i>	<i>Tv, radio, canali social media; mailing Enti partner, collaboratori e di tutta la</i>	<i>Conoscenza dei tipi di strutture socio-assistenziali e socio-sanitari</i>	<i>Raccolta, monitoraggio e feedback.</i>

	<p>rete FISH. Articoli su riviste scientifiche e professionali.</p>	<p>esistenti in Italia, delle pratiche e dei servizi inclusivi ad esse alternativi e dei sistemi di emergenza inclusivi.</p>	
<p>Publicizzazione conferenza finale</p>	<p>Siti web e mailing degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete Fish, mass media, social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.) Agenzia di stampa Mass Media risultati del progetto Siti web Pagine social Registrazione video dell'evento Pubblicazione e guida pratica Mezzi di informazione specializzati Quotidiani</p>	<p>Coinvolgimento di 150 partecipanti, Diffusione capillare dei risultati raggiunti con il progetto</p>	<p>Numero di partecipanti e questionari raccolti. Numero partecipanti in streaming.</p>
<p>Realizzazione di un video di circa 10 minuti sugli esiti del progetto</p>	<p>Siti web e mailing degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH; Social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)</p>	<p>Promozione di un nuovo modello di welfare d'inclusione e di nuova cultura della disabilità e del modo di rendere ed avviare progetti di vita indipendente.</p>	<p>Numero di visualizzazione sul web.</p>

Allegati: n° ...10..... relativi alle collaborazioni (punto 8).